Un comunicato del CF e della CFC della Federazione romana

Dal voto una chiara spinta sulla via delle intese democratiche

Occorre fornire primi e rilevanti sbocchi positivi alla mutata situazione politica Il peso nuovo del PCI che diventa il primo partito e l'accresciuta forza delle sinistre - Moralizzazione della vita pubblica, programmazione e piano di sviluppo per la piena occupazione e il lavoro - Campagna per tesseramento e stampa comunista

Il comitato federale e la commissione federale di controllo riunite nei giorni 30 giugno e 1 luglio per esaminare il risultato elettorale per definire le prospettive di lavoro e di iniziativa politica a Roma e nella provincia hanno approvato la relazione del compagno Luigi Petroselli segretario della federazione e le conclusioni del compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale In un comunicato del CF e della CFC si afferma

«Il voto del 15 giugno — con il primato politico che assegna al partito comunista nella capitale e nella regione e con l'accresciuto peso delle forze della sinistra — da un nuovo slancio all'azione e all'impegno di tutti i cittadini onesti, delle grandi forze del lavoro e della cultura nell'opera per il risanamento ed il rinnovamento di Roma Questo opera, urgente e necessaria, può oggi contare su forze ed energie ancora più grandi

«Nuove sono le possibilità che si presentano alla causa dell'incontro dell'intesa del confronto costruttivo tra le forze democratiche e popolari tra cittadini e lavoratori di diverso orientamento Il voto del 15 giugno indica che quello dell'incontro e dell'intesa è il solo terreno sul quale si possano su tutti i campi costruire le giuste soluzioni ai problemi del presente e del futuro di Roma nel segno di un avanzata rinnovatrice

Una garanzia di rinnovamento

«Il risultato elettorale rappresenta infatti una nuova garanzia per tutti i partiti che vogliono contare muovendosi in una prospettiva di sviluppo democratico per lo stesso rinnovamento dei partiti democratici, per la liberazione di nuovi e crescenti strati della popolazione romana e laziale dall'ipoteca della destra reazionaria e fascista uscita dal voto decisamente indebolita

«Il rispetto della volontà popolare rappresenta oggi per ogni partito antifascista il punto ineludibile dal quale partire ed in ordine al quale orientare le scelte e le decisioni Ciò vale sia per le questioni della formazione delle giunte regionale e delle giunte comunali nella provincia sia per le scelte necessarie e le misure immediate che vanno prese per affrontare i problemi più acuti della grave situazione nel campo economico e sociale ed in quello delle condizioni di vita delle grandi masse popolari, sia ancora per l'avvio nella realizzazione di grandi progetti di rinnovamento legati ad una nuova politica della Regione e delle autonomie locali

«Alle indicazioni politiche del voto del 15 giugno e si deve richiamare circa le prospettive per il consiglio comunale di Roma e per il consiglio provinciale nel senso chiaro di assicurare amministrazioni sottratte alla minaccia antidemocratica del commissario e che completino il loro mandato favorendo una libera dialettica tra le forze democratiche rappresentate nell'assemblea

«Il comitato federale e la commissione federale di controllo si richiamano alle indicazioni politiche contenute nella recente risoluzione della Direzione di partito e del comitato regionale del PCI e sottolineano l'importanza che oggi riveste per i comunisti e per le forze democratiche l'impegno rivolto a fornire alla situazione quale è uscita dal voto primi e rilevanti sbocchi positivi per ciò che riguarda la formazione degli organi dell'assemblea regionale la nuova giunta della regione il modo di governare le misure concrete da prendere nel campo della riforma dello Stato della moralizzazione della vita pubblica della programmazione e di un piano di sviluppo per la piena occupazione e per il lavoro di una nuova politica per la cultura e il progresso sociale e civile

«Sono risultati attesi e che non saranno delusi se prevale la via del chiaro confronto sui problemi e sui programmi il metodo delle intese tra le forze politiche antifasciste il riconoscimento ormai ineludibile pena un grave arretramento di tutto il quadro democratico del ruolo e del peso decisivi ai fini di tutte le scelte di indirizzo politico del PCI e dell'insieme delle forze di sinistra

«A questo fine la funzione e la responsabilità di primo partito della capitale e della provincia sono dai comunisti oggi assunte con una chiara scelta sulla quale tutte le organizzazioni del partito e della FGCI si impegnano e si mobilitano la scelta nell'immediato per lo sviluppo nei quartieri nelle borgate nei comuni della provincia di un vasto confronto di massa tra le forze politiche democratiche le organizzazioni sindacali le forze sociali ed economiche organizzate sui problemi sui programmi sulle prospettive

«Per rispondere alle attese alle speranze che sono alla base del nuovo e grande consenso raccolto dalle liste del partito comunista è necessario lo sviluppo pieno del carattere di massa del partito e della federazione giovanile comunista Con un sicuro slancio e con una forte apertura politica e ideale della iniziativa deve essere sviluppata l'azione di proselitismo in tutte le direzioni in particolare tra i lavoratori i giovani le donne con l'obiettivo del 70 000 iscritti al partito e alla FGCI nel 1975 a Roma e in provincia

Un grande incontro di massa

«La campagna della stampa che si apre in questa situazione politica nuova è la occasione di un grande dibattito ed incontro di massa con la città e con tutti gli strati fondamentali della popolazione di Roma e della provincia L'avvio della campagna della stampa delle feste de l'*Unità* di zona ed in ogni quartiere si intreccia e diviene un momento importante dell'iniziativa politica di massa del partito comunista per dare sbocchi positivi alle questioni del funzionamento e della nuova direzione della Regione le feste dell'*Unità* con le loro iniziative politico culturali sono l'occasione di incontri e confronti sui problemi e sui programmi tra forze politiche democratiche associazioni di massa movimenti organizzati della democrazia nei quartieri nelle borgate nei comuni della provincia

«Nella campagna delle feste dell'*Unità* e della raccolta dei 100 milioni per la stampa i comunisti intendono portare ad un nuovo livello il confronto di massa e la costituzione della volontà unitaria della popolazione sui temi del risanamento e del rinnovamento di Roma e della regione»

Incriminato l'ex assessore capitolino all'urbanistica Pala per omissione d'atti d'ufficio

Non ha fatto pagare mille miliardi di multe per le costruzioni abusive

Le sanzioni erano state comminate dall'autorità giudiziaria — Il mandato di comparizione firmato dal pretore Albamonte L'esponente socialdemocratico non ha applicato le leggi urbanistiche che prevedono l'abbattimento degli edifici illegali o il pagamento di una somma equivalente al loro valore — Una città sottoposta per anni allo scempio del sottogoverno

L'ex assessore all'urbanistica di Roma Antonio Pala ha ricevuto un mandato di comparizione dal pretore Adalberto Albamonte che lo accusa di omissione d'atti d'ufficio. L'esponente socialdemocratico viene imputato e di questo dovrà rispondere al magistrato quando lo interrogherà di non aver riscosso le multe che erano state comminate dall'autorità giudiziaria e amministrativa ai costruttori abusivi agli speculatori che avevano costruito opere di urbanizzazione per invogliare a comprare terreni destinati invece a zona agricola al big dell'edilizia che hanno stravolto con i quartieri dormitorio tutte le logiche urbanistiche Ammesso che per Roma ce ne sia mai stata una sottoposta come è stata la città per anni allo scempio del sottogoverno democristiano e non solo democristiano come sembra dimostrare la comunicazione giudiziaria fatta notificare a Pala

Le sanzioni pecuniarie che si sarebbero ammonticchiate nei cassetti dell'assessore negli anni che vanno dal 1970 al 1974 sarebbero diverse migliaia per un ammontare di qualcosa come mille miliardi Almeno questa è la cifra che ad occhio e croce hanno rilevato gli inquirenti attraverso documenti sequestrati

Una somma enorme che sarebbe addirittura un quarto dell'ammontare del deficit del comune di Roma che ormai raggiunto il tetto di circa 4 000 miliardi

Con questa constatazione evidentemente non si vuol dire che l'applicazione delle sanzioni pecuniarie contro gli abusivi avrebbe risolto i problemi amministrativi della capitale che sono di diversa origine, tuttavia è indubbio che ove confermato questo episodio suona come ulteriore prova di un profondo malcostume

Non secondario è poi il discorso sul come avrebbe potuto essere spesa una tale cifra proprio nella direzione di un risanamento di situazioni urbanistiche scandalose che interessano migliaia di famiglie che con sacrificio sono riuscite a costruire delle casette in località vincolate ad altra destinazione ma che erano le sole accessibili per le loro scarse finanze

Dunque abbiamo detto che il reato che sarebbe contestato a Pala sarebbe stato commesso negli anni tra il 1970 e il 1974 Ma la legge che l'ex assessore all'urbanistica avrebbe dovuto applicare è la famosa «legge Ponte» del 1967 la numero 765 Tale legge tra l'altro prevede nel caso di sentenza che riconosca l'illegittimità di una costruzione l'abbattimento della stessa o la applicazione di una sanzione pecuniaria di entità pari al valore del immobile abusivo

Cosa sembra sia accaduto tra il 1970 e il 1974 a Roma? Che la magistratura al termine di centinaia di processi riconosceva l'illegalità di molte costruzioni piccole e grandi (buona parte de mille miliardi sarebbe dovuta essere versata da grossi costruttori da gente che ha fabbricato interi isolati abusivi) e inviava all'assessore all'urbanistica le sentenze per l'applicazione delle sanzioni previste appunto o l'abbattimento o la multa

Ma le costruzioni non venivano abbattute e le multe non venivano comminate

Sembra che Pala durante la prima fase dell'inchiesta abbia spiegato che egli aveva passato le pratiche agli uffici di ripartizione circoscrizionale e che in questi uffici l'iter si sarebbe interrotto Il magistrato invece avrebbe accertato che solo nel 1974 questo passaggio sarebbe avvenuto e che comunque assessore all'urbanistica avrebbe dovuto sapere che in questi uffici per ferie ci sono in genere applicati uno o due tecnici che non hanno assolutamente i mezzi per poter far valere le norme di legge

Paolo Gambescia

Aperta la crisi ai vertici della DC

Fanfaniani e dorotei dimissionari dalle cariche

Si tratta di Cutrufo, segretario regionale e di Montemaggiori segretario del comitato romano Un'intervista di Rocchi esponente della Base

Dimissionari i fanfaniani (Nicola Cutrufo segretario regionale Franco Splendori vicesegretario romano e Bruno Lazzero vicesegretario provinciale) dalle cariche dirigenti che occupano nella DC capitolina e regionale questa è la grossa novità del dibattito in corso nello «scudo-crociato» in cui sempre più forte si fa la tensione tra i diversi gruppi La corrente fanfaniana ha motivato questa decisione in un documento nel quale dopo avere riconosciuto la profonda esigenza di cambiamento espressa con il voto del 15 giugno si riconosce come «superato» l'attuale assetto della DC

Una parte della nota degli «amici» di Fanfani è dedicata al problema della formazione delle giunte negli enti locali e le assemblee elettive negli incontri politici ai quali si dovrà andare — dice — la DC dovrà «*affrontare la ricerca delle più ampie collaborazioni democratiche possibili il confronto politico programmatico con una realtà comunista vasta e penetrante per evitare sia precipitose soluzioni di comodo sia schematismi o irrigidimenti pregiudiziali la cui validità di fronte ad una mutata realtà politico sociale, dovrà serenamente essere ripensata*»

In serata dopo una riunione della corrente di Petrucci (dorotei) ha deciso di rassegnare le sue dimissioni anche Corrado Montemaggiori segretario politico del Comitato romano

Va registrata inoltre una intervista rilasciata a «Paese sera» da Rolando Rocchi della «Base» vicesegretario del comitato romano che ha tra l'altro affermato la sua disponibilità «*all'incontro sollecitato dai comunisti per la costituzione degli organi del consiglio regionale*» aggiungendo che «*è assurdo pensare di poter affrontare i grandi problemi dello sviluppo della regione senza un confronto positivo, cioè un accordo con il PCI*»

Mario Mangia, l'omicida e Lucia Murtas, la vittima

Si costituisce al commissariato dopo aver ucciso la donna con cui viveva

«NON VOLEVO CHE MI ABBANDONASSE»

L'atroce delitto di gelosia ieri mattina in una casupola del Portuense — La giovane vittima di 24 anni, strangolata nel sonno — Un rapporto difficile, pieno di incomprensioni — Uno dei tre bambini della coppia ricoverato da tempo allo Spallanzani per una malattia infettiva

Si è costituito ieri mattina al commissariato San Paolo «Ho ammazzato la donna che viveva con me» ha detto il vigile di guardia «se non ci credete andate a casa mia queste sono le chiavi» Lì stravolto pronunciava frasi senza senso forse tutto quello che diceva non era vero Dopo pochi minuti comunque un «volante» della polizia è arrivato nell'abitazione dell'uomo una misera casupola del Portuense Nella stanza da letto c'era il cadavere di una giovane donna Indossava soltanto una camicetta Il resto del corpo era coperto da un lenzuolo sul collo i segni evidenti della stretta che l'aveva uccisa Pochi minuti più tardi Mario Mangia 33 anni minore pensionato di polizia è stato arrestato Durante l'interrogatorio cui è stato sottoposto per tutta la mattinata ha prima pronunciato frasi prive di senso poi lentamente ha ricostruito nei particolari i momenti della tragica notte trascorsa con la donna con cui conviveva Lucia Murtas di 24 anni

In un primo istante ha confessato aveva pensato di fuggire poi questo aveva anche preparato due valigie Intendeva mettersi poi in contatto con un avvocato che però non è riuscito a trovare Ha cercato così il suo proposito

È rimasto diverse ore nella sua casa di via Vigna Jacobini 34 accanto al corpo senza vita della sua donna infine ha deciso di costituirsi Al capo della squadra omicidi e al magistrato di turno Vittorio Occorsio ha detto di aver compiuto il gesto per gelosia perché Lucia Murtas voleva lasciarlo

La relazione tra Mario Mangia e Lucia Murtas ha un originario di Gallipoli in provincia di Lecce e di Sestu un paese vicino del Cagliaritano cominciò circa cinque anni fa Il Mangia si era separato dalla moglie alla quale aveva affidato i due figli nati dal matrimonio Sin dall'inizio il rapporto tra i due si rivelò particolarmente difficile denso di incomprensioni con improvvise violente liti come testimoniano i vicini di casa della coppia Una volta — raccontano i vicini di via Boggi — la Murtas mi chiese se dovevo chiamare i carabinieri perché Mario voleva la scenata

La relazione comunque è andata avanti per cinque anni e da essi sono nati tre bambini Antonello che ora ha circa cinque anni Claudio di tre e Massimiliano di 2 anni Due di loro ieri erano stati ricoverati per la colonia estiva del Comune il terzo il più grande è ricoverato all'ospedale Spallanzani per una malattia infettiva

Sembra che nell'ultimo tempo la relazione tra il Mangia e la Murtas fosse definitivamente deteriorata Alcuni giorni fa l'uomo aveva lasciato Roma ed aveva trascorso alcuni giorni nel suo paese di origine «per dimenticare Lucia» ha detto agli inquirenti ieri mattina Quando è tornato nella casa del Portuense la Murtas non c'era più era andata a vivere con un altro uomo forse nella speranza di ricostruire un esistenza che con il passare degli anni si era fatta sempre più insopportabile

Il Mangia è riuscito a rintracciarla ha cercato a più riprese di convincerla a tornare con lui Mercoledì sera infine la donna si è lasciata convincere se non altro ad un incontro Quando l'uomo è andato a prenderla si è presentato con alcuni vestiti nuovi un regalo acquistato per l'occasione era sorridente I due sono usciti insieme Hanno passato la serata in un locale notturno del centro poi verso l'1 30 hanno fatto ritorno nella casa di via Vigna Jacobini Ma qui i risentimenti sono esplosi nuovamente in una violentissima lite Sembra che la donna abbia rinfacciato al Mangia di non averla mai fatta fare una vita decente di non essere mai riuscito a farla divertire come facevano gli altri uomini che lei aveva frequentato Verso le 2 l'uomo e la donna si sono addormentati l'uno accanto all'altra Verso l'alba però il Mangia si è svegliato «Non so cosa mi sia successo» ha raccontato agli inquirenti «so soltanto che ero disperato non riuscivo a controllarmi» L'uomo si è alzato dal letto e si è infilato suoi guanti di pelle «Mi faceva impressione ucciderla a mani nude» dirà poi agli uomini della polizia Si è avvicinato alla donna e le ha stretto il collo tra le mani con quanta più forza ho potuto finché l'ha vista spirare soffocata

Gianni Palma

Dopo l'approvazione del comitato provinciale prezzi

Taxi: da oggi in vigore i rincari delle tariffe

Trenta lire di più per lo scatto iniziale e 10 per i successivi - Da 2500 a 3000 il supplemento per le corse all'aeroporto - L'ultimo aumento la scorsa estate

Con l'approvazione del comitato provinciale prezzi e della sezione di controllo della Regione sono divenute operanti le nuove tariffe dei taxi Gli aumenti erano stati decisi il 15 maggio scorso con una delibera del Comune che seguiva a meno di un anno l'ultimo rincaro tariffario

In particolare l'aumento più consistente è stato deciso per il primo scatto del tassametro che passa dalle attuali 310 lire a 340 lire Per gli scatti successivi il rincaro è più contenuto Per ogni trecento metri percorsi oggi si pagherà 40 lire contro le trenta della vecchia tariffa Di quaranta lire è anche lo scatto per ogni minuto di sosta con un uguale aumento di 10 lire Altre variazioni riguardano anche i supplementi Per quello notturno si passa da 250 lire a 300 Raddoppia invece da 100 a duecento lire quello domenicale L'ultima novità riguarda infine le corse verso l'aeroporto di Fiumicino Il supplemento in questo caso diventa di 3 000 lire di 2 500

Le nuove tariffe almeno per il momento non saranno segnate sul tassametro Per stabilire più agevolmente il nuovo prezzo della corsa il Comune sta distribuendo ai proprietari dei taxi delle tabelle Alla tariffa segnata sul tassametro dovrà essere aggiunta quindi la somma indicata nella tabella che è a disposizione dei clienti

L'operazione è un po' complicata dalla presenza di due distinte tabelle contrassegnate da diversi colori Per i taxi che non hanno ancora fatto «tarare» i tassametri delle loro vetture ai prezzi stabiliti la scorsa estate la tabella del Comune (che comprende gli aumenti attuali e quelli precedenti) sarà di colore verde Bianca e invece nel caso di taxi che hanno adeguato il tassametro ai rincari del luglio 74

Salta una tubatura a Portonaccio: senz'acqua fino a sabato

In alcune zone della città che erano state risparmiate dal razionamento disposto dall'ACEA nelle settimane scorse l'acqua mancherà ugualmente nei prossimi giorni Si tratta secondo un comunicato diffuso ieri dall'azienda comunale dei quartieri Trieste Nomentano Salario Pinciano Esquilino Castro Pretorio Appio Tuscolano Tiburtino Monti Celio Ludovisi Parioli e Campidoglio

Causa della siccità che si protrarrà fino a sabato e un guasto di notevoli proporzioni che ha colpito alcune tubature che scorrono sotto la via Tiburtina all'altezza di Portonaccio Erano circa le 11 di ieri mattina quando è giunta presso la caserma dei vigili del fuoco la segnalazione di una perdita di modesto rilievo che provocava un piccolo allagamento sulla via consolare

Proprio nel momento in cui un mezzo dei vigili raggiungeva il luogo in cui si era verificata la perdita idrica una voragine si apriva nel terreno danneggiando la stessa vettura dei «soccorritori» mentre un getto d'acqua alto diversi metri si sollevava inondando l'intera zona circostante

Proposte dell'UPRA a sostegno dell'artigianato

Un utile incontro per lo sviluppo e le prospettive dell'artigianato nel Lazio si è svolto ieri presso la sede della società finanziaria regionale (FILAS) tra il presidente Franco Galluppi e il segretario della Unione provinciale artigiani sen Olivio Mancini

Nel corso della discussione che ha messo in luce i gravi problemi della crisi regionale è stata in particolare sottolineata la necessità di una spinta promozionale e di forme consortili tra imprese artigiane collegata ad una adeguata politica del territorio che favorisca l'attività produttiva e distributiva

Tra le proposte sottoposte alla attenzione del presidente della FILAS il sen Olivio Mancini ha indicato precisi obbiettivi dell'Upra 1) sviluppo dell'associazionismo per approvvigionamento produzione e commercializzazione dei prodotti 2) creazione di aree attrezzate 3) realizzazione del centro del commercio estero per la regione per la promozione delle iniziative artigiane sul mercato internazionale

Destinati ad uso agricolo erano stati venduti come terreno edificabile

Il pretore ordina il sequestro di 240 ettari abusivi a Zagarolo

La società responsabile della speculazione costituita da due finanziarie con sede nel Liechtenstein Gli acquirenti ingannati hanno chiesto il rimborso delle somme estorte - Il procedimento penale aperto dal magistrato che venne «scomunicato» per aver fatto perquisire un convento di monache

Un'altra grossa speculazione consistente nella vendita di terreni agricoli a scopo edilizio è stata scoperta dal pretore di Palestrina dott Pietro Federico La società «Fuscagno» con sede in Roma in via Merulana n 209 ha infatti lottizzato e venduto circa 240 ettari di terreno nelle località «Monti di Casa» e «Prato Rinaldo» situate nel lago di Zagarolo

I lotti di 1 000 2 000 e 3 000 metri quadrati sono stati già venduti ad operai impiegati e piccoli risparmiatori al prezzo di 2 500 lire il metro quadrato L'operazione finanziaria nel suo complesso avrebbe già fruttato oltre un miliardo e mezzo alla società La lottizzazione confina con un altra anche essa abusiva effettuata dal noto costruttore Francisci sul cui capo pende un mandato di cattura emesso dallo stesso pretore di Palestrina

La società «Fuscagno» con un capitale di 900 000 lire è amministrata da un pensionato tale Alessandro Azzaroni ed è stata costituita con il capitale di due società «fantasma» la «Max Finanz Anstalt» (che ha sottoscritto azioni per 899 000 lire) e la «Rioto Finanz Anstalt» (1 000 lire di sottoscrizione) Entrambe queste società hanno sede a Vaduz nel Liechtenstein La società Fuscagno tramite alcuni intermediari avrebbe convinto gli acquirenti facendo loro credere che dopo tre mesi dall'acquisto del terreno avrebbero potuto iniziare i lavori di costruzione e che si stava costituendo un consorzio che avrebbe realizzato le opere di urbanizzazione

Il pretore ha messo sotto sequestro giudiziario tutta la zona ed ha ordinato la confisca di tutte le somme versate alla società «Fuscagno» Da parte loro gli acquirenti ingannati hanno denunciato la società richiedendo la restituzione delle somme anticipate Il procedimento penale si è messo in moto ma appare oltremodo difficile condurlo avanti in quanto è difficile indagare sulle sorti della «fantasma» Comunque il pretore spera di poter risalire ai diretti responsabili

Il dott Federico è solito infatti condurre le sue indagini con estrema determinazione Ricordiamo che nel le settimane scorse è stato al centro della nota vicenda relativa alla perquisizione del convento di clausura delle suore «Clarisse» di Palestrina dove venivano confezionati abiti per bambini per conto di una ditta di Valmontone

Su questa vicenda è apparso un secondo articolo sul l'«Osservatore della domenica» Il giurista vaticanense Giuseppe Della Torre pur rettificando in parte i giudizi espressi nel primo articolo ha tuttavia insistito nelle sue recriminazioni contro il pretore di Palestrina affermando che per «violare» la clausura «a norma del diritto concordatario vigente si dovrebbe ottenere la previa autorizzazione dell'autorità ecclesiastica»

Questa tesi era già stata respinta dal dott Federico che aveva dichiarato «il dovere di un giudice è quello di far rispettare le norme del codice civile e penale dello Stato»

il partito

● Si sono riunite ne giorni scorsi le commissioni nominate dal Comitato Federale che hanno proceduto alla elezione dei rispettivi presidenti **COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E SOCIALI** presidente Angelo Marroni **COMMISSIONE PER I PROBLEMI DELLA PROPAGANDA DELLA CULTURA E DELLA SCUOLA** presidente Franco Funghi **COMMISSIONE PER I PROBLEMI DELLO STATO E DEGLI ENTI LOCALI** presidente Luigi Arata **COMMISSIONE PER I PROBLEMI DEL PARTITO** *presidente Franco Marra*

ATTIVO SEZIONE S PAOLO A San Paolo alle ore 19 30 attivo di sezione sulli analisi del voto Interverranno il compagno Paolo Ciofi segretario regionale del Lazio e il compagno Esterino Montino consigliere regionale

SCZIONE DI LAVORO PER LA SCUOLA — In Federazione alle ore 17 con Giannantoni e Corrado Morgia

SEZIONE DI LAVORO PER LA SICUREZZA SOCIALE — In Federazione alle ore 20 O d G Iniziativa del Partito in materia sanitaria (Marietta).

SEZIONE DI LAVORO PER CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE — A Montoverde Nuovo alle ore 18 assemblea militanti per costituzione cellula mercato Piazza 5 Giovanni di Dio (Iembo - Cilia)

COMIZIO — CAMPITELLI alle ore 18 a Campo di Fiori incontro degli eletti del PCI con i cittadini di Regola Campitelli con Nicola Lombardi e Gianni Borgna Consiglieri regionali

ASSEMBLEE — **TESTACCIO** ore 19 analisi voto (Pinna - Consoli), **TUFELLO** ore 19,30 analisi voto (Pochetti) **S BASILIO** ore 19 caro-tariffe elettriche e telefoniche **M CIANCA** alle ore 18 organizzativa (Falomi) **PORTO FLUVIALE** ore 18 30 sul voto **TOR DE CENCI** ore 19 sul voto (Greco) **MONTEVERDE NUOVO** ore 19 30 sul voto (Maderchi) **CASAL PALOCCO** ore 21 sul voto **DONNA OLIMPIA** ore 19 sul voto (Della Seta) **FIUMICINO ALESI** ore 18 30 sul voto (Bulla) **Tor de Schiavi** ore 18 30 sul voto (Fiorillo) **N TUSCOLANA** ore 19 sulla situazione politica (Salvagni) **N ALESSANDRINA** ore 19 a Via delle Ciliege (Cenci) **BORGHESIANA** ore 19 30 **ROMANINA** ore 16 femminile (Tosta) **TORRE MAURA** ore 20 30 Attivo preparazione Festa «Unità» (Pisani); **TORREVECCHIA** ore 19 sul voto (Arata) **BALDUINA** ore 20,30 sul voto **MARCELLINA** ore 20 30 (Filabozzi) **S MARINELLA** ore 19 30 località Alibrandi (Ranalli Trincia)

CC DD — TORRE NOVA alle 19 (Mariella) **N FRANCHELLUCCI** ore 20 (Proietti) **VILLA GORDIANI** 19 30 (Galeotti) **QUADRARO** ore 19 (T Costa) **PORTA SAN GIOVANNI** ore 19 30 (Spera) **NETTUNO CRETA ROSSA** 19 (Ottaviano) **ROCCA DI PAPA** ore 19 **LADISPOLI** 20 30 (Cervi)

SEZIONI AZIENDALI — PP TT a via La Spezia alle 18 30 C D (Marra)

CELLULE AZIENDALI — FEALSUD a Pomezia ore 17 30 assemblea (Colasanti) **VOXSON** a Tor Sapienza alle 17 30 (Spera) **API** a Voccolio alle 18, costituzione cellula (Di Meo)

UNIVERSITARIA SCIENZE in Federazione alle 19 riunione del coordinamento

ZONE «OVEST» a Portuense Villini alle ore 16 30 riunione responsabili femminili della sezione (R Ansuini) **CASTELLI** a Ciampino alle 19 30 Comitato comunale di Ciampino (Fagiolo) «**TIVOLI**» a Mentana Casali alle 19 30 comitato comunale di Mentana sull analisi del voto (Micucci) **COLLEFERRO** a Valmontone alle 19 C D sull esame del voto e prospettiva politiche (Cacciotti)

F G C I — La FGCI romana organizza dei pullmans per la partecipazione dei giovani alla manifestazione nazionale della FGCI di domenica a Reggio Emilia La quota di partecipazione e di lire tromila per il viaggio di andata e ritorno Coloro i quali volessero partecipare devono iscriversi versando in Federazione entro oggi la quota fissata L'appuntamento per la partenza è stabilito per domani alle ore 23 davanti alla *Federazione (via dei Frentani 4)*

N Ostia ore 18 30 assemblea costituzione circolo (Borgna) **M Ciarica** ore 17 30 Corso Ideologico Torre Maura ore 18 assemblea circolo (Veltroni)

Rieti: proposte unitarie del PCI per la formazione delle giunte

Cinque condizioni hanno posto i comunisti reatini per la formazione di nuove maggioranze democratiche al Comune e alla Provincia di Rieti la lotta al fascismo e al neofascismo come impegno immediato anche nel modo di governare la cosa pubblica 2) partecipazione popolare alla vita amministrativa 3) sviluppo economico e occupazione 4) costituzione di una regione e di strumenti di sviluppo 5) nuovi rapporti democratici e di sviluppo tra sistema democratico collegato a partecipazione popolare e sviluppo per rivendicare da parte dei nuovi poteri regionali

Queste proposte che comprendono anche quelle del PCI hanno dato sbocco positivo ai colloqui tra i vertici e le segreterie provinciali una soluzione di maggioranza comunale e provinciale sono state rese note ieri in Rieti nel corso di una assemblea introdotta da compagni Protet e Cicchetti federali cui hanno partecipato numerosi cittadini